

Tumori professionali: ricerca epidemiologica, sorveglianza e prevenzione

Un approfondimento su ricerca epidemiologica, sorveglianza dei casi, strumenti innovativi e strategie di prevenzione per migliorare l'emersione e la gestione dei tumori legati al lavoro.

I **tumori professionali** rappresentano una sfida persistente per la salute pubblica, in quanto neoplasie in cui l'esposizione a agenti cancerogeni in ambito lavorativo ha un ruolo causale o concausale nel processo di insorgenza della malattia. Il nuovo volume "**Tumori professionali: questioni aperte e prospettive in tema di ricerca epidemiologica, sorveglianza, emersione e strumenti di prevenzione**", pubblicato su *Epidemiologia&Prevenzione*, affronta in modo organico le **questioni aperte e le prospettive future** in tema di **ricerca epidemiologica, sorveglianza, emersione dei casi e strumenti di prevenzione** dei tumori legati al lavoro.

Il testo nasce come raccolta di studi e contributi sviluppati nell'ambito di due progetti di ricerca cofinanziati da **INAIL**: il progetto *BEST* ("Big Data e Deep Learning nella sorveglianza dei Tumori Professionali") e il progetto *SEBRA* ("Sorveglianza Epidemiologica, Prevenzione e Ricerca su Amianto"). Questi progetti, frutto di bandi di ricerca e collaborazione, rappresentano un passo significativo verso una maggiore comprensione dei tumori professionali e delle modalità per potenziare i sistemi di sorveglianza e prevenzione.

Una sorveglianza epidemiologica potenziata

Un tema centrale del volume riguarda l'importanza di **sistemi di sorveglianza epidemiologica robusti** per identificare in modo tempestivo e accurato i casi di tumori professionali. Sebbene i registri e le reti esistenti abbiano prodotto risultati significativi, esistono ancora lacune nella capacità di rilevare neoplasie a frazione eziologica professionale più bassa. In Italia, l'istituzione dei registri nazionali dei tumori professionali ? come il **Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM)** e altri registri dedicati ? costituisce un elemento fondamentale per monitorare l'incidenza e la mortalità correlate a esposizioni lavorative.

Il rapporto tra dati stimati e casi effettivamente notificati evidenzia infatti un divario che limita la piena comprensione del fenomeno. Questo gap sottolinea l'importanza di potenziare la raccolta di dati, l'integrazione delle informazioni amministrative e l'uso di strumenti innovativi per migliorare la **qualità e la completezza delle evidenze epidemiologiche**.

Pubblicità

Strumenti e metodologie innovative

Tra gli argomenti affrontati, il volume dedica spazio anche alle **prospettive metodologiche** e agli strumenti emergenti per l'analisi dei tumori professionali. In particolare, si discute dell'applicazione di tecniche avanzate come il **big data** e il **deep learning** per supportare la sorveglianza e l'analisi dei dati su larga scala. Questi approcci consentono di gestire e interpretare grandi archivi informativi, con l'obiettivo di migliorare la capacità di identificare pattern di rischio e correlazioni tra esposizioni lavorative e insorgenza di tumori.

Un ulteriore contributo riguarda l'integrazione delle informazioni occupazionali negli studi analitici, un elemento cruciale per comprendere meglio le dinamiche di esposizione e per orientare le politiche di prevenzione. L'uso di archivi amministrativi e di metodologie avanzate di analisi consente di rafforzare le evidenze scientifiche e di favorire una sorveglianza più efficace.

Emergenza dei casi e ruolo dell'anamnesi

Un'altra parte significativa del volume esplora le strategie per **favorire l'emersione dei tumori professionali**, ossia il riconoscimento e la denuncia di casi che altrimenti rimarrebbero non attribuiti a cause lavorative. In questo contesto, l'**anamnesi dettagliata** emerge come uno strumento fondamentale per ricostruire i profili di esposizione e per stabilire il nesso causale tra l'attività lavorativa e la malattia.

Il volume presenta anche casi di studio, come l'applicazione del metodo OCCAM in Lombardia per la rilevazione dei tumori professionali, che offrono esempi concreti di come sistemi di sorveglianza e metodologie dedicate possano contribuire a migliorare l'emersione dei casi e la comprensione del fenomeno.

Prevenzione e tutela dei lavoratori

La prevenzione rappresenta un pilastro essenziale nella lotta contro i tumori professionali. Oltre alla sorveglianza e all'emersione dei casi, il volume affronta le **strategie di prevenzione primaria**, incluse le misure per ridurre l'esposizione a cancerogeni sul luogo di lavoro e per promuovere la sicurezza e la salute dei lavoratori. La prevenzione richiede un approccio integrato che coinvolga istituzioni, datori di lavoro, professionisti della salute e lavoratori stessi.

Infine, il volume affronta anche aspetti clinici e sociali, come la presa in carico psicologica dei pazienti affetti da tumori professionali e il ruolo della comunicazione tra ricercatori e attori sociali nel promuovere una cultura della prevenzione.

Il testo offre una panoramica completa e multidimensionale sulle sfide attuali e sulle prospettive future nella gestione dei tumori legati al lavoro. Attraverso contributi scientifici, analisi metodologiche e casi applicativi, il volume sottolinea l'importanza di sistemi di sorveglianza efficaci, di metodologie innovative e di una forte collaborazione tra istituzioni e comunità scientifica per migliorare la prevenzione, la diagnosi e la tutela dei lavoratori.

RXY



Licenza [Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)

www.puntosicuro.it